

Firenze 18 marzo 69

Caro^{mo} Collega

Ho tardato alquanto a rispondere all'ultimo suo, perché desideravo darle una risposta precisa intorno al quesito sua relativo agli ajuti. Non credo che alcun articolo di legge o regolamento contempli il caso della supplenza di un professore per mezzo di suo ajuto; il quale caso è sempre considerato come eccezionale e da provocare una decisione speciale da parte di chi spetta. In Firenze non so di nessun precedente atto da allegarsi; ma due ne sono sui quali informarsi. Ella vorrà una norma per regolarli. L'uno è nell'università di Torino, dove

da vari anni il Del Santo ajuto
supplisce al Moris, incapacitato
con 'Ella saprà per salute fisica
ed intellettuale a disimpegnare
il suo ufficio. L'altro precedente
era nell'università di Napoli,
dove durante la malattia e dopo
la morte di Gasparriani l'ajuto
suo Gasquale lo ha supplito
fino alla venuta di Cesati. Di
quest'ultimo caso Ella potrà avere
i particolari scrivendo a Cesati.

Fra giorni vedo che uscirà
il 1° fascicolo del Giornale batiano,
di cui del resto Baccari si è
assunta la proprietà e l'unica
direzione, rimanendo i collaboratori
gli stessi.

Mi creda sinceramente

Devoto

T. Carnel